

LE SCELTE DEL



17-28 giugno 2008

Accademia di Belle Arti Bologna

Mostra

Packaging design e formazione

Inaugurazione 17 giugno 2008, ore 13.00

Lavori degli studenti dei corsi di packaging di:

Accademia di Belle Arti di Bologna

Facoltà di Architettura Università di Palermo

I.S.I.A. Faenza

I.S.I.A. Firenze

Istituto Europeo di Design Milano

Nuova Accademia di Belle Arti Milano

Politecnico di Milano

Il packaging design e la formazione

Il mondo del packaging è variegato per definizione: materiali, trattamenti, marche coinvolgono infatti aspetti funzionali, comunicativi e produttivi quanto mai differenziati, legati alle tipologie di prodotto, ai posizionamenti di mercato, alle innovazioni tecnologiche e anche ai trend del momento. Questa varietà non può che riflettersi sul mondo della professione, innanzitutto; e ulteriormente su quello della formazione, che ovviamente mira proprio a formare professionisti adeguati alle esigenze della committenza. Ecco il motivo di questa piccola mostra (o meglio, insieme di piccole mostre) che presenta i progetti di una serie di istituti italiani di livello universitario, pubblici e privati, su specifici progetti di pack sviluppati all'interno delle classi.

Si diceva: la varietà si rispecchia nel mondo della progettazione; e lo fa sotto una forma di specializzazione che può presentare a sua volta aspetti differenziati.

Certo chi progetta confezioni di lusso per profumi griffati può non essere chi si trova alle prese con vaschette per prodotti freschi da distribuire al supermercato.

O, al contrario, può essere la stessa persona/struttura, ma con un team di lavoro diverso, o, semplicemente con una filiera di fornitori diversa.

Inoltre, è vero che il packaging design richiede una certa specializzazione: necessità infatti di competenze tecniche che non tutti gli studi o le agenzie di progettazione possiedono. Ma questo è abbastanza normale, nel mondo del graphic design: anche chi fa prevalentemente videografica televisiva tende ad essere molto specializzato. E chi fa web, o elementi di comunicazione per la moda, ad esempio.

Ma è anche vero che si ha sempre a che fare con la marca, questione particolarmente delicata quando essa entra a contatto diretto con le mani dell'utente.

E quindi, il designer, pur specializzato in packaging, tende ad avere anche una forte competenza nella gestione del brand, determinante in un mercato saturo come quello attuale.

Come possono reagire gli istituti di formazione? Innanzitutto, c'è una varietà generale dell'offerta: gli istituti non sono tutti uguali, e i corsi che essi programmano tendono a rispecchiare le loro caratteristiche generali. In Italia, il modello formativo della progettazione proviene generalmente dall'architettura (si vedano i politecnici) e prima ancora dall'ingegneria; non è così nella culla della cultura del design, ovvero il mondo anglosassone, che già nell'Ottocento muoveva dall'idea di scuole in arti visive e design, che poi sarebbe il modello proposto da (ancora poche) accademie di belle arti in Italia, private o pubbliche che siano, fra cui non a caso quella di Bologna.

E alle accademie sono parificati, in termini legislativi, gli ISIA, istituti superiori industrie artistiche, nati sulle necessità specialistiche di comprensori territoriali. Poi ci sono istituzioni private, che con molta agilità si muovono (è un caso in mostra) anche su corsi di specializzazione post diploma, quelli che in Italia chiamiamo master; termine che in realtà, per gli anglosassoni, designa sostanzialmente il nostro biennio 'di specialità', quello che segue la laurea triennale di primo livello.

Ovviamente, all'interno di queste differenziazioni, che determinano la cultura e l'impostazione didattica generale, altre scelte possono essere fatte: pragmatismo o teoria, mass market o nicchia, strategia o tattica. E ulteriori variabili nascono dalla scelta di chi si troverà a gestire gli specifici insegnamenti di pack.

Ma a questo punto conviene provare a farsi una idea personale di tale catena di scelte, proprio guardando i diversi materiali in mostra. Che, lungi dalla pretesa di essere esaustivi, vogliono però segnalare una cosa: la formazione adeguata, anche in questo settore, in Italia oggi c'è.

Aggiornata, e capace di dialogare con il mondo reale.

Teniamone conto.

Carlo Branzaglia
Responsabile Design Center Bologna